



# Città di Cava de' Tirreni

Provincia di Salerno

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

---

Seduta in data : 26/02/2010

Atto n. 34

**Oggetto:** L.R. 19/2009. "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa".  
Determinazioni ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4.

---

L'anno **DUEMILADIECI** , il giorno **VENTISEI** , del mese di **FEBBRAIO** alle ore **11,40**

in apposita sala, si è riunito il Commissario Straordinario dott. Salvatore Grillo (nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 22/1/2010), assistito dal Segretario Generale dott.ssa Valeria Rubino.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione n. \_644 del 26.02.2010 di pari oggetto;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 dal competente dirigente dell'Ente: per quanto attiene la regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato;

### DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della relazione a firma del Dirigente del V Settore e dei componenti del gruppo di progettazione redattori del P.U.C. e per l'effetto:

1. di non individuare, ai sensi del comma 2 articolo 7 della L.R. 19/2009, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968;
2. di non individuare ambiti contenenti solo aree da utilizzare per edilizia residenziale sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo ai sensi del comma 4 articolo 7 della L.R. 19/2009.

DI STABILIRE che le seguenti istanze:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
4	11106	19/02/2010	Carbone Aldo – Abita Coop	Fg. 5 particelle 247-318-337-338-364-420-421-422-423-424-1037-1039-1179
8	11205	19/02/2010	Masullo Rosa	Fg. 7 particelle 979-1099
12	11165	19/02/2010	Padovano Sorrentino Antonio	Fg. 25 particelle 1076 - 1524
13	11167	19/02/2010	D'Amico Mario	Fg. 12 particelle 703-704-706-709-1288-1289-1290
14	11169	19/02/2010	Fimiani Giovanni	Fg. 16 particella 1945

saranno trattate quali osservazioni al P.U.C. da valutarsi e non considerarsi intempestive.

DI DEMANDARE al Dirigente del V Settore ed al Responsabile del Procedimento del P.U.C. ogni atto consequenziale compresa la notifica del presente deliberato ai soggetti che hanno richiesto di riperimetrare terreni ed immobili di loro proprietà ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4 della L.R. 19/2009.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'articolo 134 del Dlgs 267/2000.

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by a stylized, cursive-like flourish.

Settore: Pianificazione e Tutela del territorio e dell'Ambiente  
Dirigente: Ing. Luca Caselli  
Servizio: Assetto e Gestione Territoriale  
Ufficio Istruttore: Leggi speciali  
Capo Ufficio: Arch. Americo Picariello

Oggetto: L.R. 19/2009. *"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"*.

**Determinazioni ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4.**

Letta la relazione istruttoria, che qui si intende integralmente riportata, approvata e trascritta:

Sul B.U.R.C. n. 80 del 29.12.2010 è stata pubblicata la legge regionale n. 19 del 28 dicembre 2009 ad oggetto *"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"*. Tale legge ha previsto degli adempimenti per i consigli comunali nel termine di 60 gg dalla pubblicazione della stessa, pertanto con nota avente prot. 9813 del 12 febbraio 2010 è stata trasmessa la seguente nota a firma del Dirigente V Settore al commissario straordinario del comune di Cava de'Tirreni: *"Si fa presente che sul B.U.R.C. n. 80 del 29.12.2010 è stata pubblicata la legge regionale n. 19 del 28 dicembre 2009 ad oggetto "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"*.

Secondo quanto stabilito dalla citata legge con provvedimento di consiglio comunale, motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge stessa, è possibile escludere alcune aree per interventi straordinari di ampliamento e/o di demolizione e ricostruzione o consentire un incremento volumetrico in determinate aree urbane degradate.

Più precisamente di seguito si illustrano i principali atti che la norma attribuisce alla competenza comunale:

1. **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DA ADOTTARE ENTRO 60 GG TERMINE PERENTORIO** - (Art. 4 comma 6) facoltà dell'ente locale, provvisto di strumento urbanistico vigente, di individuare aree del proprio territorio nelle quali è esclusa la possibilità di ampliamento. Decorso il termine perentorio l'ampliamento è realizzabile ovunque fatti salvi i casi di esclusione previsti dall'art. 3.

Nota: Considerato che il territorio comunale è già gravato da numerosi vincoli di carattere storico- artistico - ambientale ed idrogeologico e che pertanto già per legge non sono consentiti tali ampliamenti in estese aree

del territorio comunale, già negli anni scorsi "ingessato" dalle norme scaturenti dalla L.R. 35/87 (Piano Territoriale Paesistico della costiera Sorrentina – Amalfitana) non si ritiene opportuno adottare un deliberato che restringa l'area di applicazione di tale norma.

2. *DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DA ADOTTARE ENTRO 60 GG TERMINE PERENTORIO - (Art. 5 comma 7) facoltà dell'ente di locale, provvisto di strumento urbanistico vigente, di individuare aree del proprio territorio nelle quali è esclusa la possibilità dell'aumento previsto al comma 1. Decorso il termine perentorio l'aumento è realizzabile ovunque fatti salvi i casi di esclusione previsti dall'art. 3.*

*Nota: Considerato che il territorio comunale è già gravato da numerosi vincoli di carattere storico- artistico – ambientale ed idrogeologico e che pertanto già per legge non sono consentiti tali ampliamenti in estese aree del territorio comunale, già negli anni scorsi "ingessato" dalle norme scaturenti dalla L.R. 35/87 (Piano Territoriale Paesistico della costiera Sorrentina – Amalfitana) non si ritiene opportuno adottare un deliberato che restringa l'area di applicazione di tale norma.*

3. *DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DA ADOTTARE ENTRO 60 GG TERMINE PERENTORIO - (art. 7 comma 2) facoltà dell'ente locale di individuare anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive.*

*Nota: Ad oggi non sono pervenute proposte dei proprietari singoli o riuniti in consorzio che hanno individuato in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale. A tal proposito appare opportuno ricordare alla cittadinanza l'opportunità data dalla legge regionale pubblicando apposito avviso sul sito comunale al fine di valutare successivamente eventuali proposte.*

4. *DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DA ADOTTARE ENTRO 60 GG TERMINE PERENTORIO - (art. 7 comma 4) facoltà dell'ente locale di individuare, se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per edilizia residenziale sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.*

*Nota: Il vigente Piano Regolatore Generale già individua tali aree nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino), inoltre con delibera*

di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di Edilizia Residenziale Sociale e pertanto non si ravvisa l'opportunità di individuare tali aree.

5. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DA ADOTTARE ENTRO 60 GG TERMINE PERENTORIO - (art. 7 comma 7) facoltà dell'ente locale di individuare aree del proprio territorio nelle quali non sono consentiti gli interventi di cui al comma 5 (riqualificazione immobili dismessi in aree urbanizzate e degradate). Decorso il termine perentorio la riqualificazione è realizzabile ovunque fatti salvi i casi di esclusione previsti dall'art. 3.

Nota: Considerato che il territorio comunale è già gravato da numerosi vincoli di carattere storico- artistico – ambientale ed idrogeologico e che per gli stabilimenti industriali rientranti nelle zone agricole ed A.S.I. non è applicabile tale norma, non si ritiene opportuno adottare un deliberato che restringa ulteriormente l'area di applicazione di tale norma in quanto interesserebbe un numero esiguo di plessi industriali.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o adempimenti consequenziali alle decisioni che la S.Vs intendesse adottare."

In pari data è stato pubblicato il seguente avviso sul sito istituzionale del Comune di Cava de'Tirreni e sul sito del V Settore – Pianificazione e Tutela del Territorio e dell'Ambiente in ossequio a quanto previsto nel punto 3 a firma del dirigente del V Settore "Si ricorda che la L.R. 19/2009 più nota come piano casa, recita".....omissis..... possono essere individuati dalle amministrazioni comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive." Articolo 7 comma 2.

Pertanto alla luce della sopracitata legge, i proprietari singoli o riuniti in consorzio, possono proporre l'individuazione, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968.



*Tali proposte, che non sono vincolanti per l'Amministrazione, dovranno essere presentate al protocollo del comune entro le ore 12 del giorno venerdì 19 febbraio 2010 corredate dal titolo di proprietà a pena di esclusione."*

Successivamente alla pubblicazione di tale avviso sono pervenute n. 16 richieste ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 16/2004 come di seguito elencate:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
1	10469	17/02/2010	Attanasio Giovanna	Fg. 13 particelle 264-598-604-605
2	10983	18/02/2010	De Pisapia Osvaldo	Fg. 13 particelle 178-180
3	11093	19/02/2010	Morrone Carmine	Fg. 11 particelle 85-275-573
4	11106	19/02/2010	Carbone Aldo – Abita Coop	Fg. 5 particelle 247-318-337-338-364-420-421-422-423-424-1037-1039-1179
5	11108	19/02/2010	Amato Stefano	Fg. 16/a particelle 548-549
6	11116	19/02/2010	Di Giovanni Giovanni	Fg. 16/a particelle 551
7	11204	19/02/2010	A.T.I. D'AMATO DI.GI. s.r.l	Fg. 22 particelle 75-233-430-431
8	11205	19/02/2010	Masullo Rosa	Fg. 7 particelle 979-1099
9	11207	19/02/2010	Morrone Carmine - Ferrentino Maria	Fg. 1 particelle 107-154
10	11136	19/02/2010	Pisapia Giuseppe	Fg. 25 particelle 403-907
11	11152	19/02/2010	Ferrara Filomena - Vitale Regina	Fg. 30 particella 978
12	11165	19/02/2010	Padovano Sorrentino Antonio	Fg. 25 particelle 1076 - 1524
13	11167	19/02/2010	D'Amico Mario	Fg. 12 particelle 703-704-706-709-1288-1289-1290
14	11169	19/02/2010	Fimiani Giovanni	Fg. 16 particella 1945
15	11172	19/02/2010	Tanagro Pasquale Enrico Mario Vincenzo Rossi	Fg. 27 particelle 155-156-157-158-176
16	11173	19/02/2010	Califano Antonio	Fg. 16 particella 2451

Con la presente quindi si passa alla disamina delle citate proposte in base all'ordine di protocollo:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
1	10469	17/02/2010	Attanasio Giovanna	Fg. 13 particelle 264-598-604-605

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuale circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di zona territoriale omogenea di cui alla lettera A) dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444/68 (art. 3 comma 1 lettera b della L.R. 19/2009);
2. collocata parzialmente all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, dal piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183 (art. 3 comma 1 lettera f della L.R. 19/2009);
3. collocata parzialmente nella zona territoriale 1b (Tutela dell'ambiente naturale di secondo grado) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009.)

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
2	10983	18/02/2010	De Pisapia Osvaldo	Fg. 13 particelle 178-180

Premesso che:



- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di zona territoriale omogenea di cui alla lettera A) dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444/68 (art. 3 comma 1 lettera b della L.R. 19/2009);
2. collocata parzialmente nella zona territoriale 1b (Tutela dell'ambiente naturale di secondo grado) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009.)

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
3	11093	19/02/2010	Morrone Carmine	Fg. 11 particelle 85-275-573

Considerato che l'immobile per cui si richiede l'applicazione dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 19/2009 è stato realizzato in difformità del titolo edilizio (come si evince dalle ordinanze di demolizione e domande di condono edilizio) per lo stesso sono applicabili i motivi di esclusione ai sensi (articolo 3 comma 1 lettera a della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
4	11106	19/02/2010	Carbone Aldo – Abita Coop	Fg. 5 particelle 247-318-337-338-364-420-421-422-423-424-1037-1039-1179

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;
- che la società Abita Coop ha partecipato al Bando regionale "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e la stessa ha proposto ricorso amministrativo alla graduatoria definitiva (in cui risultava esclusa). L'Amministrazione ha valutato l'opportunità di inviare tale richiesta di riesame alla Regione Campania con nota prot. 1253 del 25.02.2010.
- che tale area stata individuata in Ambiti di Trasformazione Integrata dalla proposta di P.U.C. approvata con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione, ma non ritenuta meritevole di approvazione da parte della Regione Campania e poiché non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguarda aree urbane degradate.

Si ritiene non procedibile la richiesta, fermo restando che la stessa potrà essere valutata come osservazione alla proposta di P.U.C. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
5	11108	19/02/2010	Amato Stefano	Fg. 16/a particelle 548-549

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata nella zona territoriale 2 (Tutela degli insediamenti antichi accentrati) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
6	11116	19/02/2010	Di Giovanni Giovanni	Fg. 16/a particelle 551

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);



- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata nella zona territoriale 2 (Tutela degli insediamenti antichi accentrati) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
7	11204	19/02/2010	A.T.I. D'AMATO DI.GI s.r.l	Fg. 22 particelle 75-233-430-431

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, dal piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183 (art. 3 comma 1 lettera f della L.R. 19/2009);

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
8	11205	19/02/2010	Masullo Rosa	Fg. 7 particelle 979-1099

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Si ritiene non procedibile la richiesta, fermo restando che la stessa potrà essere valutata come osservazione alla proposta di P.U.C. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
9	11207	19/02/2010	Morrone Carmine - Ferrentino Maria	Fg. 1 particelle 107-154

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, dal piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183 (art. 3 comma 1 lettera f della L.R. 19/2009);
2. collocata integralmente nella zona territoriale 1b (Tutela dell'ambiente naturale di secondo grado) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
10	11136	19/02/2010	Pisapia Giuseppe	Fg. 25 particella 403-907

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, dal piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183 (art. 3 comma 1 lettera f della L.R. 19/2009);
2. collocata integralmente nella zona territoriale 1b (Tutela dell'ambiente naturale di secondo grado) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
----	-------	------	------------	------------

11	11152	19/02/2010	Ferrara Filomena- Regina Vitale	Fg. 30 particella 978
----	-------	------------	------------------------------------	-----------------------

Considerato che l'immobile per cui si richiede l'applicazione dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 19/2009 è stato realizzato senza titolo edilizio (come si evince dalle domande di condono edilizio n. 36889 e 36896 del 10.07.2004 a nome rispettivamente di Ferrara Filomena e Regina Vitale) per lo stesso sono applicabili i motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a della L.R. 19/2009.

Per i motivi di cui sopra la proposta non è raccogliabile.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
12	11165	19/02/2010	Padovano Sorrentino Antonio	Fg. 25 particelle 1076 - 1524

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Si ritiene non procedibile la richiesta, fermo restando che la stessa potrà essere valutata come osservazione alla proposta di P.U.C. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione



13	11167	19/02/2010	D'Amico Mario	Fg. 12 particelle 703-704-706-709-1288-1289-1290
----	-------	------------	---------------	--

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;

Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate e che l'area è inclusa nell'ambito dei Contratti di Quartiere di via Ferrara – Frazione Pregiato confermata nella proposta di P.U.C. avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si ritiene non procedibile la richiesta, fermo restando che la stessa potrà essere valutata come osservazione alla proposta di P.U.C. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
14	11169	19/02/2010	Fimiani Giovanni	Fg. 16 particella 1945

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);

- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;
- che non risultano essersi verificate occupazioni abusive;
- considerato che l'immobile rientra nell'area di sviluppo industriale – zona D industriale;

Si ritiene non procedibile la richiesta, fermo restando che la stessa potrà essere valutata come osservazione alla proposta di P.U.C. approvato con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009.

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
15	11172	19/02/2010	Tanagro Pasquale Enrico Mario Vincenzo Rossi	Fg. 27 particelle 155-156-157-158-176

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;



Considerato che la proposta in oggetto riguarda un'area libera da edificazione e quindi non conforme ai criteri di cui al comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 19/2009 che riguardava aree urbane degradate.

Considerato altresì che l'area oggetto della proposta rientra nei casi di esclusione previsti espressamente dalla legge in quanto:

1. collocata parzialmente all'interno di zona territoriale omogenea di cui alla lettera A) dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444/68 (art. 3 comma 1 lettera b della L.R. 19/2009);
2. collocata parzialmente all'interno di aree dichiarate a pericolosità idraulica elevata o molto elevata, dal piano di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183 (art. 3 comma 1 lettera f della L.R. 19/2009);
3. collocata parzialmente nella zona territoriale 1b (Tutela dell'ambiente naturale di secondo grado) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009);
4. collocata nella zona territoriale 2 (Tutela degli insediamenti antichi accentrati) della L.R. 35/87 e quindi collocata nelle aree di inedificabilità assoluta ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali (articolo 3 comma 1 lettera d della L.R. 19/2009).

Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile

Si passa alla disamina della seguente proposta:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
16	11173	19/02/2010	Califano Antonio	Fg. 16 particella 2451

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale già individua aree destinate a edilizia residenziale sociale nelle zone C3 a destinazione pubblica e precisamente Piani P.E.E.P. di Santa Lucia e San Pietro (via Consalvo e Via E. Di Marino);
- con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di PUC ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 che ha previsto nelle aree di trasformazione l'insediamento per edilizia residenziale sociale soddisfacente l'intero fabbisogno calcolato di E. R. S.;
- che l'avviso pubblicato sul sito ai sensi dell'articolo 7 comma 2 era rivolto ai proprietari, singoli o riuniti in consorzio di aree urbane degradate privilegiando le aree in cui si erano verificate occupazioni abusive;

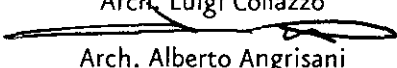
- che la proposta risulta essere generica, carente di motivazioni ed indicazioni progettuali circa la effettiva possibilità di trasformazione con contestuale cessione di aree per standard urbanistici;
- che non risultano essersi verificate occupazioni abusive;
- considerato che l'immobile rientra nell'area di sviluppo industriale – zona D industriale;

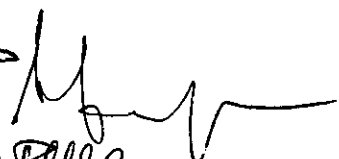
Considerato che l'immobile per cui si richiede l'applicazione dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 19/2009 è stato realizzato in difformità dal titolo edilizio (come si evince dalle domande di condono edilizio) per lo stesso sono applicabili i motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a della L.R. 19/2009.

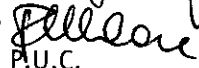
Per i motivi di cui sopra la proposta non è accoglibile.

I Redattori del Piano

Ing. Luca Caselli 

Arch. Luigi Collazzo 

Arch. Alberto Angrisani 

Arch. Francesca Milione 

Il Responsabile del Procedimento del P.U.C.

Arch. Americo Picardi 

#### IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

LETTA la relazione istruttoria come innanzi articolata, che qui si intende integralmente riportata, approvata e trascritta;

VISTA la L.R. 19/2009 *“Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”*.

VISTA la propria nota avente prot. 9813 del 12 febbraio 2010 e l'avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cava de'Tirreni e sul sito del V Settore – Pianificazione e Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

CONSIDERATO che sono pervenute 16 richieste per la messa a disposizione di aree per individuare trasformazioni ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale n. 359 del 18.11.2009 è stata approvata la proposta di Puc ai sensi del comma 1 articolo 24 della L.R. 16/2004 in uno con il Rapporto Ambientale ex art. 47 della stessa legge;

VISTO il D.lgs n. 80/1998;



VISTO l'art. 151, comma 4, del T.U.E.L., D.legvo n. 267 del 18.8.2000;

ATTESA la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

PROPONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO:

La premessa, così come innanzi articolata, è parte integrante e sostanziale del presente atto che per l'effetto qui si intende integralmente riportata e trascritta;

DI PRENDERE ATTO della relazione a firma del Dirigente del V Settore e dei componenti del gruppo di progettazione redattori del P.U.C. e per l'effetto:

1. di non individuare, ai sensi del **comma 2 articolo 7 della L.R. 19/2009**, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968;
2. di non individuare ambiti contenenti solo aree da utilizzare per edilizia residenziale sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo ai sensi del **comma 4 articolo 7 della L.R. 19/2009**.

DI STABILIRE che le seguenti istanze:

N°	Prot.	Data	Proponente	Ubicazione
4	11106	19/02/2010	Carbone Aldo – Abita Coop	Fg. 5 particelle 247-318-337-338-364-420-421-422-423-424-1037-1039-1179
8	11205	19/02/2010	Masullo Rosa	Fg. 7 particelle 979-1099
12	11165	19/02/2010	Padovano Sorrentino Antonio	Fg. 25 particelle 1076 - 1524
13	11167	19/02/2010	D'Amico Mario	Fg. 12 particelle 703-704-706-709-1288-1289-1290
14	11169	19/02/2010	Fimiani Giovanni	Fg. 16 particella 1945

saranno trattate quali osservazioni al P.U.C. da valutarsi e non considerarsi intempestive.



DI DEMANDARE al Dirigente del V Settore ed al Responsabile del Procedimento del P.U.C. ogni atto consequenziale compresa la notifica del presente deliberato ai soggetti che hanno richiesto di riperimetrare terreni ed immobili di loro proprietà ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4 della L.R. 19/2009.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'articolo 134 del Dlgs 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE  
PUBBLICITÀ E AFFARI  
del TERRITORIO e PATRIMONIO  
- *g. Luca Cusi* -





# CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI

PROVINCIA DI SALERNO

---

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera da sottoporre al Commissario Straordinario relativa a

L.R. 19/2009. "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa".  
Determinazioni ai sensi dell'articolo 7 commi 2 e 4.

---

## SETTORE 5° - PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere in ordine alla regolarità TECNICA : **FAVOREVOLE**

Cava de' Tirreni, li 26/02/2010

**Il Dirigente**

**SETTORE 5° - PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

CASELLI LUCA

---

## RAGIONERIA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere in ordine alla regolarità CONTABILE :

Cava de' Tirreni, li \_\_\_\_\_

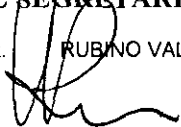
**Il Dirigente del I Settore**

\_\_\_\_\_

Del che è verbale

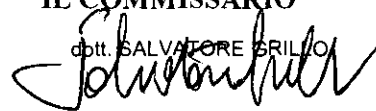
**IL SEGRETARIO GENERALE**

dott. RUBINO VALERIA



**IL COMMISSARIO**

dott. SALVATORE BRILLO

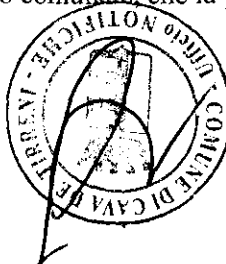


Si certifica, su conforme attestazione del Messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data

**27 FEB. 2010**

Cava de' Tirreni,

**27 FEB. 2010**



In data odierna copia della presente deliberazione viene trasmessa a:  
Presidente Collegio Revisori dei Conti, Dirigenti interessati.

Cava de' Tirreni, **27 FEB. 2010**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

